

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (82)673

Vol. 1982/0210

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

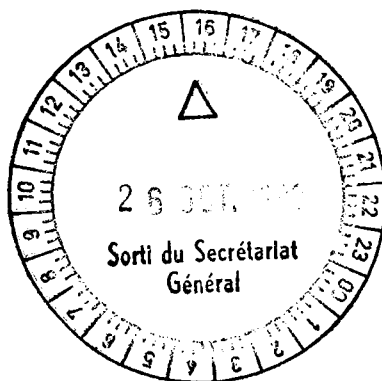
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(82) 673 def.

Bruxelles, 22 ottobre 1982

QUINTA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

sulla deroga accordata al Regno di Danimarca concernente il regime di imposte sulla cifra d'affari e delle accise applicabili al traffico internazionale di viaggiatori (direttiva del Consiglio n. 69/169/CEE del 28 maggio 1969, modificata dalle direttive n. 72/230/CEE del 12 giugno 1972, 78/1032/CEE, 78/1033/CEE del 19 dicembre 1978, 81/933/CEE del 17 novembre 1981 e 82/443/CEE del 29 giugno 1982)



COM(82) 673 def.

QUINTA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

sulla deroga accordata al Regno di Danimarca concernente il regime di imposte sulla cifra d'affari e delle accise applicabili al traffico internazionale di viaggiatori (direttiva del Consiglio n. 69/169/CEE (1) del 28 maggio 1969, modificata dalle direttive n. 72/230/CEE (2) del 12 giugno 1972, 78/1032/CEE (3), 78/1033/CEE (3) del 19 dicembre 1978, 81/933/CEE (4) del 17 novembre 1981 e 82/443/CEE (5) del 29 giugno 1982)

INTRODUZIONE

1. Il 19 dicembre 1977 il Consiglio ha adottato una direttiva che concede alla Danimarca una nuova deroga al regime delle franchigie comunitarie. In tale occasione, la Commissione si è impegnata a redigere, a decorrere dal 1978, una relazione annuale sull'andamento dei prezzi delle bevande alcoliche e dei prodotti del tabacco in Danimarca e in Germania, sull'evoluzione delle tariffe per i viaggiatori in Danimarca nonché sulla politica fiscale del governo danese. Ciascuna delle prime quattro relazioni (COM(78) 774, COM(80) 33, COM(80) 880, e COM(81) 806) copriva il periodo di un anno (1° ottobre - fine settembre). In considerazione del fatto che la deroga scade alla fine di quest'anno, la parte I di questa quinta relazione si limita ad un periodo di 9 mesi che va dal 1° ottobre 1981 al 30 giugno 1982, mentre la parte II passa brevemente in rassegna i cambiamenti complessivamente verificatisi nel corso dei primi quattro anni e mezzo del periodo quinquennale di deroga.

Le disposizioni derogatorie

2. L'allegato VII, parte V (legislazione fiscale) dell'Atto di adesione alle Comunità europee del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, ha autorizzato fino al 31 dicembre 1971 la Danimarca ad escludere dalle franchigie fiscali in materia di imposta sulla cifra d'affari e di accise applicabili nel traffico internazionale di viaggiatori le seguenti merci:

.../...

(1) GU n. L 133 del 4.6.1969

(2) GU n. L 139 del 17.6.1972

(3) GU n. L 366 del 28.12.1978

(4) GU n. L 338 del 25.11.1981

(5) GU n. L 206 del 14.7.1982

- prodotti del tabacco;
- bevande distillate e superalcolici, di gradazione alcolica superiore 22°;
- birre, quando la quantità supera i 2 litri.

3. Alla scadenza del termine suddetto, conformemente al punto 1, lettera c) della parte V dell'allegato in questione, il Consiglio ha concesso per due volte (1) una proroga dell'autorizzazione, la prima fino al 31 dicembre 1976, poi fino al 31 dicembre 1977.
4. Il governo danese ha chiesto, in seguito, di poter beneficiare di un termine supplementare per procedere all'applicazione integrale del regime comunitario delle franchigie. Contrariamente alle due deroghe precedenti, ciascuna delle quali aveva la durata di un anno, il 19 dicembre 1977 il Consiglio ha adottato una direttiva che autorizza la Danimarca a derogare al regime in questione fino al 31 dicembre 1982 (2). Tale deroga prevede un graduale allineamento del regime danese sulla normativa comunitaria.
5. Quantitativi ammessi in franchigia a decorrere dal 1° gennaio 1978

Prodotti	Residenti danesi che hanno soggiornato in un altro Stato membro		Residenti della Comunità che si recano in Danimarca	
	per meno di 72 h (3)	per più di 72 h (1) (3)	per meno di 24 h (2)	per più di 24 h (1)
Sigarette	40 (4)	300	40	300
oppure Sigaretti	20	150	20	150
oppure Sigari	20	75	20	75
oppure Tabacchi trinciati (grammi)	100	400	100	400
Bevande distillate (litri)	-	1,5	-	1,5
Birra (litri)	2	nessun limite quantitativo	2	nessun limite quantitativo

- (1) Le quantità indicate corrispondono a quelle previste dal regime comunitario.
- (2) A decorrere dall'1.1.1980, non sussiste più il limite delle 24 ore.
- (3) A decorrere dall'1.1.1981, il requisito delle 72 ore è stato ridotto a 48 ore.
- (4) A decorrere dall'1.1.1982 la franchigia di 40 sigarette è stata aumentata a 60.

.../...

- (1) Direttiva 76/134/CEE del 20.1.1976 (GU n. L 21 del 29.1.1976);
Direttiva 77/72/CEE del 18.1.1977 (GU n. L 23 del 27.1.1977)
- (2) Direttiva 77/800/CEE del 19.2.1977 (GU n. L 336 del 27.12.1977).

6. Le autorità danesi hanno riferito che, in seguito all'aumento da 40 a 60 sigarette della franchigia loro concessa, a decorrere dal 1° gennaio 1982, i residenti danesi che si recano in un altro Stato membro per meno di 48 ore, sembrano avvalersi della franchigia maggiore. Tuttavia non sono disponibili dati statistici che consentano di misurare gli effetti sul bilancio fiscale.

PARTE I - ANDAMENTO DURANTE IL PERIODO 1° OTTOBRE 1981-30 GIUGNO 1982

Legislazione fiscale

Danimarca

7. Il 9 giugno 1982 il Folketing danese ha approvato aumenti di tutte le accise sui prodotti oggetto di questa relazione. A decorrere dal 15 giugno 1982 l'elemento specifico dell'accisa sui superalcolici è stato aumentato da 9.500 DKR per ettolitro di alcole puro a 10.800 DKR per ettolitro. Le accise sui prodotti del tabacco e sulla birra verranno aumentate a decorrere dal 15 dicembre 1982. Per quanto riguarda le sigarette, l'elemento specifico dell'accisa verrà aumentato da 0,41 DKR a 0,4686 DKR per pezzo e l'elemento ad valorem verrà modificato dal 21,68% al 21,31% del prezzo al dettaglio. Nel complesso il prezzo al dettaglio di un pacchetto di 20 sigarette aumenterà di 2 DKR, cioè sarà pari a 19,30 DKR. Per quanto riguarda il tabacco da pipa ed il tabacco trinciato fine l'aliquota aumenterà rispettivamente da 73 a 102 DKR per chilo e da 250 a 420 DKR per chilo. A decorrere dal 15 dicembre 1982 anche le aliquote delle accise sulla birra aumenteranno di circa il 17%, il che equivale, per il tipo di birra più venduto, ad un aumento da 309,55 a 361,15 DKR per ettolitro.

Inoltre il Folketing danese ha stabilito che all'aumento delle aliquote delle accise sui superalcolici, sul tabacco e sulla birra (e su altri prodotti) farà seguito l'indicizzazione delle aliquote stesse a decorrere dal 1° ottobre 1983. L'aliquota IVA è rimasta immutata.

Germania

8. Il 1° aprile 1982 l'accisa sui superalcolici è stata aumentata da 2.250 DM a 2.550 DM per ettolitro di alcole puro. Per quanto riguarda le sigarette, l'elemento specifico dell'accisa è stato aumentato da 0,041 DM a 0,0565 DM per pezzo e l'elemento ad valorem è passato dal 30,1% al 31,5% del prezzo al dettaglio. L'imposta sulla birra e le aliquote dell'IVA sono rimaste immutate.

Corona danese/marco tedesco

9. Nel periodo considerato si sono avuti ben tre riallineamenti delle parità all'interno dello SME. Il 4 ottobre 1981 e l'11 giugno 1982 il marco tedesco è stato rivalutato rispettivamente del 5,5% e del 4,25% nei confronti della corona danese e nel febbraio 1982 la corona danese ha subito una svalutazione del 3% rispetto al marco tedesco. In conseguenza del riallineamento delle parità il tasso di cambio medio a fine giugno 1982 era di 346 DKR = 100 DM, a fronte di 313,85 DKR = 100 DM nel settembre 1981, il che equivale ad un deprezzamento del 10% della corona danese nei confronti del marco tedesco.

Andamento relativo dei prezzi al dettaglio dei prodotti in Danimarca e in Germania

10. La tabella 1 riassume l'andamento dei prezzi dei prodotti del tabacco e delle bevande alcoliche in Danimarca ed in Germania da fine settembre 1981 a fine giugno 1982. I prodotti usati come base di raffronto sono quelli che figurano nella corrispondente tabella delle prime quattro relazioni. I prezzi indicati sono stati forniti dal governo danese. Essi si basano sui prezzi medi dei prodotti in esame in Danimarca e sui prezzi medi degli stessi prodotti posti in vendita in Germania, nella regione limitrofa alla frontiera danese.

Prodotti del tabacco

11. L'aumento sostanziale delle accise tedesche sulle sigarette ed il riallineamento delle monete hanno ridotto di oltre il 50% la differenza di prezzo tra le sigarette danesi e quelle tedesche, riducendo dal 40% al 20% il risparmio di un danese che acquista sigarette in Germania. Per quanto riguarda il tabacco da pipa, in conseguenza degli aumenti di prezzo in Germania attualmente il prezzo danese è notevolmente inferiore a quello tedesco (e rimarrà inferiore anche dopo l'inasprimento fiscale che avrà luogo in Danimarca alla fine del 1982 - cfr. paragrafo 7).

12. La tabella 1 non indica i prezzi al dettaglio dei sigari e sigaretti perché non esistono dati paragonabili, ma stando alle informazioni ricevute dal governo danese, per la stessa marca di sigari il prezzo al dettaglio era di 3,00 DKR in Danimarca e di 0,76 DM (2,63 DKR) in Germania. Per i sigaretti il prezzo al dettaglio era di 1,70 DKR in Danimarca e di 0,40 DM (1,38 DKR) in Germania. In entrambi i casi la differenza di prezzo non sembra maggiore di quella esistente per molti altri prodotti non soggetti ad accisa, a causa della notevole differenza delle aliquote dell'IVA (22% in Danimarca, 13% in Germania).

TABELLA 1

Andamento dei prezzi al dettaglio di prodotti del tabacco tipici e di bevande alcoliche in Danimarca e in Germania, 1° settembre 1981-fine giugno 1982

PRODOTTI	Periodo	Prezzo danese in DKR	Prezzo tedesco in DKR * DM		Diff. in DKR (1)-(2)	(4) in % di (1)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
<u>Sigarette (300) marca danese</u>	sett. 1981	256,50	141,32	45,00	115,28	44,9 %
	giugno 1982	259,50	207,60	60,00	51,90	20,0 %
Variazione 1981-1982		1,2 %	46,9 %	33,3 %	-55,0 %	-24,9%
<u>Tabacco trinciato, 50 g</u>	sett. 1981	9,10	9,73	3,10	-0,63	-6,9 %
	giugno 1982	9,25	24,22	7,00	-14,97	162
Variazione 1981-1982		1,6%	149 %	126 %	-	-
<u>Cognac *** 70 cl</u>	sett. 1981	204,00	67,79	21,60	136,21	66,8%
	giugno 1982	211,00	89,61	25,90	121,39	57,5%
Variazione 1981-1982		3,4 %	32,3 %	19,9%	-10,9 %	-9,3%
<u>Whisky (5 anni) 70 cl</u>	sett. 1981	108,00	53,29	16,98	54,71	50,7%
	giugno 1982	126,50	69,20	20,00	57,30	45,3 %
Variazione 1981-1982		17,1%	29,9%	17,8 %	4,7 %	-5,4%
<u>Gin, 70 cl</u>	sett. 1981	123,00	51,63	16,45	71,37	58,0%
	giugno 1982	129,95	65,39	18,90	64,56	49,7%
Variazione 1981-1982		5,7 %	26,7%	14,9%	-9,5%	-8,3%
<u>Acquavite, 70 cl (danese)</u>	sett. 1981	87,00	60,26	19,20	26,74	30,7%
	giugno 1982	98,35	82,69	23,90	15,66	15,9%
Variazione 1981-1982		13,0%	37,2 %	24,4%	-41,4%	-14,8%
<u>Birra Pilsen 6 bottiglie da 0,33 l (birra danese)</u>	sett. 1981	21,60	13,97	4,45	7,63	35,3
	giugno 1982	22,80	20,59	5,95	2,21	9,7 %
Variazione 1981-1982		5,6%	47,4 %	33,7%	-71,0 %	-25,6 %

* Tasso di cambio applicato:

a fine settembre 1981 : 100 DM = 313,85 DKR

a fine giugno 1982 : 100 DM = 346,00 DKR

.../...

Superalcolici

13. Per tutti i quattro superalcolici che compaiono nella tabella 1 la differenza di prezzo è diminuita. Per quanto riguarda il whisky, la diminuzione non è stata superiore al 5% circa, ma la differenza di prezzo dell'acquavite è diminuita di circa la metà ed è ora pari al 16%. Per quanto riguarda il cognac, il prezzo tedesco rappresenta tuttora meno della metà del prezzo danese.

Birra

14. Nei negozi di frontiera tedeschi il prezzo della birra danese è aumentato di un terzo nel periodo in questione. Questo aumento sostanziale sembra dovuto al fatto che i negozi di frontiera hanno smesso di offrire sconti speciali e simili sulla birra danese. A paragone, il prezzo al dettaglio della birra tedesca in questi negozi ha registrato solo un lieve aumento, da 3,25 a 3,45 DM (6%). Nel giugno 1982 il divario di prezzo per birre simili era ormai del solo 10%, mentre nel settembre 1981 era pari al 35%.

Costi dei trasporti in Danimarca

15. Dalla tabella 2 risulta che i prezzi per i viaggi organizzati in giornata o "escursioni per acquisti", anche se alcuni di essi siano aumentati nel periodo in esame, sono sempre molto bassi rispetto ai costi di mezzi di trasporto alternativi. Nello stesso periodo il costo della benzina è aumentato del 15% mentre i costi dei trasporti ferroviari sono rimasti più o meno immutati, eccetto per Aalborg, dove il prezzo è aumentato del 12%.

.../...

TABELLA 2 - Costi dei trasporti

Punto di partenza	Distanza dalla frontiera in km	Prezzo andata e ritorno in DKR				Costo medio della benzina per viaggio in autovettura *	
		Viaggio organizzato in autobus		Viaggio in treno		Sett. 1981	Giugno 1982
		Sett. 1981	Giugno 1982	Sett. 1981	Giugno 1982		
Aalborg	270	10	20	251	282	297	340
Aarhus	175	10	15	191	192	192	220
Odense	150	10	10	155	160	165	189
Fredericia	100	5	5	105	104	110	126
Vojens	50	10	10	59	56	55	63

* Basato su un'autovettura dal consumo di 1 l di benzina.

(5,50 DKR/l nel settembre 1981 e 6,30 DKR/l nel giugno 1982) per 10 km.

16. I suddetti prezzi di trasporto rappresentano il costo dell'attraversamento della frontiera tedesco/danese nello Jutland senza servirsi di una nave o di un traghetto. Tuttavia anche qualora ci si serva di un traghetto, i viaggi organizzati in giornata rimangono molto economici. Per esempio, a fine giugno 1982 un'escursione per acquisti da Copenaghen in Germania - autobus e traghetto compresi - costava 19 DKR contro 200 DKR del viaggio in treno.

.../...

PARTE II - ANDAMENTO NEL PERIODO: 1° GENNAIO 1978-30 GIUGNO 1978

17. Due fattori determinano l'andamento del divario tra i prezzi al dettaglio danesi e quelli tedeschi dall'inizio del periodo derogatorio nel gennaio 1978 fino al giugno 1982: in primo luogo, le variazioni dei tassi di cambio ed in secondo luogo le variazioni dei prezzi al dettaglio in moneta nazionale.

Andamento dei tassi di cambio

18. Il 1° gennaio 1978 il tasso di cambio del DM rispetto alla DKR era di 100 DM = 272 DKR. Da allora si sono verificati numerosi riallineamenti.

Riallineamenti del DM e della DKR:

	<u>DM</u>	<u>DKR</u>
16.10.1978	-	- 4%
24.9.1979	+ 2%	- 3%
30.11.1979	-	- 5%
4.10.1981	+ 5,5%	-
22.2.1982	-	- 3%
11.6.1982	+ 4,25%	

Il 1° luglio 1982 il tasso di cambio DM/DKR era di 100 DM = 346 DKR. Pertanto, nel corso di quattro anni e mezzo la corona danese si è deprezzata di più del 21% rispetto al marco tedesco. Se i prezzi al dettaglio fossero rimasti immutati, questi riallineamenti delle due monete avrebbero ridotto le differenze di prezzo in modo sostanziale.

Andamento dei prezzi al dettaglio in Danimarca e in Germania

19. I prezzi al dettaglio dei prodotti oggetto della presente relazione hanno registrato notevoli variazioni nel corso del periodo considerato, in parte in conseguenza del generale aumento dei prezzi al consumo durante questo periodo (l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento del 55% in Danimarca, e del 25% in Germania), ed in parte, in seguito a variazioni delle aliquote delle accise nei due paesi.

20. Nella tabella 3 si confrontano i prezzi al dettaglio dei prodotti oggetto di questa relazione nel giugno 1982 con i prezzi indicati nelle precedenti relazioni. Per due prodotti, sigari e sigaretti, non sono disponibili prezzi paragonabili ai prezzi di giugno. In seguito si valuta l'andamento dei prezzi relativi dei prodotti indicati nella tabella.

Prodotti del tabacco

21. All'inizio del periodo derogatorio il divario tra i prezzi danesi e quelli tedeschi per i prodotti del tabacco diversi dalle sigarette era generalmente modesto e tale è rimasto da allora. Ma la differenza di prezzo tra le sigarette danesi e quelle tedesche era notevole, del 40% circa. La tabella 3 indica che questa differenza si è ridotta della metà nel giugno 1982, scendendo a circa il 20%. Tuttavia, se si tiene conto dell'inasprimento fiscale previsto per il 15 dicembre 1982 - confronta paragrafo 7 - un danese che acquisti sigarette in Germania risparmierà circa il 23%. In termini assoluti il risparmio su 300 sigarette, pari a circa 82 DKR, sarà quasi uguale a quello realizzabile all'inizio del periodo di deroga. Inoltre, l'indicizzazione delle accise sui superalcolici, sulla birra e sui prodotti del tabacco proposta per il 1983 darà probabilmente avvio ad una tendenza divergente dei prezzi relativi di tutti questi prodotti.

.../...

TABELLA 3

Andamento dei prezzi al dettaglio di prodotti del tabacco tipici e di bevande alcoliche in Danimarca e in Germania, 1° gennaio 1978-fine giugno 1982

PRODOTTI	Periodo	Prezzo danese in DKR	Prezzo tedesco in DKR(*) DM		Diff. in DKR (1)-(2)	(4) in % di (1)
		(1)	(2)	(3)	(4)	
<u>Sigarette (300) marca (1) danese</u>	Sett. 1977	204,00	121,50	45,00	82,50	40,4 %
	Giugno 1982	259,50	207,60	60,00	51,90	20,0 %
Variazione 1977-1982		27,2%	70,9%	33,3%	-37,1%	-20,4 %
Stima al 15.11.1982		289,50	207,60	60,00	81,90	28,3 %
<u>Tabacco trinciato, 50 g</u>	Sett. 1978	8,00	7,48	2,70	0,52	6,5%
	Giugno 1982	9,25	24,22	7,00	14,97	162 %
Variazione 1978-1982		15,6%	224%	159%	-	-
<u>Sigari</u>	Giugno 1982	3,00	2,63	0,76	0,37	12,3%
<u>Sigaretti</u>	Giugno 1982	1,70	1,38	0,40	0,32	18,8 %
<u>Cognac***, 70 cl</u>	Sett. 1977	155,75	59,19	21,92	96,56	62,0 %
	Giugno 1982	211,00	89,61	25,90	121,39	57,5 %
Variazione 1977-1982		35,5%	51,4%	18,2%	25,7%	- 4,5 %
<u>Whisky (5 anni) 70 cl</u>	Sett. 1978	132,00	47,06	16,99	84,94	64,3 %
	Giugno 1982	126,50	69,20	20,00	57,30	45,3 %
Variazione 1978-1982		- 4,2%	47,0%	17,7%	-32,5%	-19,0 %
<u>Gin, 70 cl</u>	Sett. 1978	125,00	43,18	15,59	81,82	65,5
	Giugno 1982	129,95	65,39	18,90	64,56	49,7 %
Variazione 1978-1982		4,0%	51,4%	21,2%	-21,1%	-15,8 %
<u>Acquavite, 70 cl (danese)</u>	Sett. 1978	78,00	49,83	17,99	28,17	36,1 %
	Giugno 1982	98,35	82,69	23,90	15,66	15,9 %
Variazione 1978-1982		26,1%	65,9%	32,9%	-44,4%	-20,2%
<u>Birra Pilsen 6 bottiglie da 0,33 l (birra danese)</u>	Sett. 1979	19,30	11,50	3,98	7,80	40,4 %
	Giugno 1982	22,80	20,59	5,95	2,21	9,7 %
Variazione 1979-1982		18,1%	79,0%	49,5%	-71,7%	-30,7 %
Stima al 15.12.1982 (1)		25,20	20,59	5,95	4,61	18,3 %

(*) Tasso di cambio applicato:

a fine settembre 1977 : 100 DM = 270 DKR

" " 1978 : 100 DM = 277 DKR

" " 1979 : 100 DM = 289 DKR

" giugno 1982 : 100 DM = 346 DKR

(1) Tenuto conto degli aumenti delle aliquote previsti per il 15.12.1982, cfr. par. 7.

22. E' inoltre interessante confrontare l'andamento delle differenze di prezzo relative tra le sigarette danesi e quelle tedesche con quelle esistenti tra sigarette in vendita in altri Stati membri.
23. La tabella 4 riporta in ECU i prezzi al dettaglio dei tipi di sigarette più venduti negli Stati membri all'1.1.1978 e all'1.7.1982.

TABELLA 4

Prezzi al dettaglio in ECU dei tipi di sigarette più venduti negli
Stati membri

	Prezzo al dettaglio per 20 sigarette in		Importo risparmiato da un viaggiatore tedesco (prezzo tedesco - prezzo nello Stato confinante)	
	ECU (1) al <u>1° 1.1.1978</u>	ECU (2) al <u>30.7.1982</u>	<u>1.1.1978</u>	<u>30.6.1982</u>
B	0,194	0,815	0,231	0,794
DK	1,916	2,116	- 0,870	- 0,507
DK (3)	-	2,361	-	- 0,752
D	1,046	1,609	0	0
F	0,347	0,500	0,699	1,029
Gr	N.A.	0,481	-	-
IRL	0,671	1,502	-	-
IT	0,467	0,678	-	-
L	0,556	0,635	0,490	0,974
NL	0,647	0,996	0,399	0,613
UK	0,859	1,866	-	-

(1) Tasso di cambio al 2.1.1978

(2) Tasso di cambio al 30.6.1982

(3) Prezzo danese al 15.12.1982 (stima) - cfr. par. 7

.../...

24. Deve naturalmente sottolinearsi che il tipo e la qualità delle categorie di sigarette più vendute in uno Stato membro possono essere molto diversi da quelli di un altro Stato membro. Pertanto, mentre è improbabile che comuni viaggiatori acquistino dette categorie, è probabile che la scelta di molti viaggiatori che hanno accesso regolarmente e con relativa facilità ad entrambi i mercati sia determinata dal prezzo.
25. A prescindere da queste considerazioni, la tabella 4 mostra che nel 1978, in termini assoluti, la differenza di prezzo tra Danimarca e Germania per quanto riguarda le sigarette più vendute era maggiore di quella normalmente esistente tra due Stati limitrofi della Comunità, nonostante il fatto che i tipi di sigarette in vendita nei due paesi siano simili. La seconda differenza, in ordine d'importanza, era quella tra la Germania e la Francia. In seguito all'ultimo aumento delle accise in Germania (cfr. par. 8) la differenza di prezzo tra le sigarette tedesche e quelle danesi è attualmente inferiore alla differenza di prezzo tra le sigarette tedesche e le sigarette provenienti dai quattro altri Stati membri che confinano con la Germania. Pertanto un viaggiatore tedesco che acquisti sigarette in qualsivoglia Stato confinante con la Germania diverso dalla Danimarca realizzerà un risparmio maggiore di quello di un viaggiatore danese che acquisti sigarette in Germania.

Superalcolici

26. All'inizio del periodo di deroga la Danimarca applicava un'accisa sull'acquavite ed una, maggiore, sugli altri superalcolici. Allora in Danimarca il prezzo dell'acquavite era superiore di circa il 50% al prezzo in Germania, mentre il prezzo degli altri superalcolici in Danimarca era circa il triplo di quello tedesco (cfr. tab. 3). La Corte di giustizia europea ha condannato (1) questo sistema di duplice aliquota e il governo danese ha allora istituito un'accisa mista che comprende sia un elemento specifico che un elemento ad valorem. Ne sono risultati un lieve incremento del prezzo dell'acquavite e diminuzioni del prezzo della maggior parte degli altri superalcolici di vario importo, ma il prezzo del cognac e di altri superalcolici costosi è aumentato.

.../...

(1) Sentenza 171/78, 27 febbraio 1980.

27. Nel giugno 1982 il prezzo al dettaglio di prodotti come l'acquavite e il cognac era superiore di circa il 30% rispetto all'inizio del periodo derogatorio, mentre i prezzi di altri superalcolici di qualità normale erano più o meno gli stessi. Questo è dovuto soprattutto al sistema delle accise miste. Attualmente la differenza di prezzo per l'acquavite è scesa al 16%, per il gin ed il whisky è dell'ordine del 45-50% e per il cognac è di circa il 57%.

28. Va peraltro osservato che il prezzo al dettaglio del cognac in Danimarca, al netto di imposte, è del 60% circa superiore al corrispondente prezzo tedesco. Ciò potrebbe riconnettersi al fatto che la vendita totale di cognac in Danimarca è di entità così modesta che il margine di distribuzione deve essere molto maggiore che in Germania. L'istituzione di una sola accisa specifica per ettolitro di alcole puro (finora proposta dalla Commissione) (1) in luogo dell'attuale accisa mista, con l'aliquota specifica pari all'imposta media del sistema misto, ridurrebbe considerevolmente la differenza di prezzo della maggior parte dei superalcolici costosi.

Birra

29. Nel periodo considerato le accise danesi e tedesche sulla birra sono rimaste immutate. Come risulta dalla tabella 3, i primi prezzi al dettaglio della birra paragonabili risalgono al settembre 1979. Allora la differenza di prezzo era del 40%, mentre nel giugno 1982 essa aveva subito una marcata diminuzione scendendo al 10%.

30. Dal settembre 1979 al giugno 1982 l'indice dei prezzi al consumo è aumentato del 17% in Germania e del 33% in Danimarca, mentre nello stesso periodo il prezzo al dettaglio della birra danese è aumentato del 50% in Germania (cfr. par. 14) e del 18% in Danimarca (nel dicembre 1982, in seguito all'aumento dell'accisa danese, l'aumento di prezzo rispetto al settembre 1979 sarà di circa il 25%).

.../...

(1) GU n. C 43, 29 aprile 1972.

Andamento relativo degli oneri fiscali

31. L'andamento dei prezzi al dettaglio può essere influenzato da fluttuazioni temporanee o atipiche, quali svendite, offerte speciali e simili. Per eliminare tali influenze le relazioni precedenti effettuavano un confronto tra i due paesi per quanto riguarda l'"imposta totale" gravante su ciascuna categoria di prodotti.
32. Il dato di base è costituito dall'aliquota dell'accisa più l'IVA sulla medesima. L'"imposta totale" così determinata in Germania per ciascuna categoria di prodotti è stata convertita da marchi in corone danesi, in base ai tassi medi di cambio applicabili nei mesi a cui si riferisce la tabella 5. L'imposta totale in Germania è sempre eguale a 100. I dati della tabella 5 corrispondono all'imposta totale in Danimarca, espressa in percentuale di quella in Germania.

TABELLA 5

Indice dell'"imposta totale" in Danimarca rispetto alla Germania
(Germania = 100)

	<u>Genn.</u> <u>1978</u>	<u>Sett.</u> <u>1978</u>	<u>Sett.</u> <u>1979</u>	<u>Sett.</u> <u>1980</u>	<u>Sett.</u> <u>1981</u>	<u>Giugno</u> <u>1982</u>	<u>Giugno</u> <u>1982</u>
Sigarette	221	218	255	240	231	153	194
Cognac)				510	448	364	463
Whisky (	511	502	486	373	305	267	339
Gin (				371	327	285	362
Acquavite	333	327	316	315	271	234	298
Birra	833	818	792	750	739	670	853
100 DM =	272 DKR	277 DKR	289 DKR	309,59 DKR	314 DKR	346 DKR	272

33. Dalla tabella 5 risulta che tutti gli "indici fiscali" sono diminuiti, sia rispetto al gennaio 1978 che rispetto al settembre 1981. Per tutti i prodotti le "differenze fiscali" sono diminuite generalmente in misura considerevole, in special modo nel corso degli ultimi 9 mesi.

.../...

34. L'ultima colonna della tabella 5 indica quale sarebbe stata la situazione se il tasso di cambio tra il marco e la corona danese fosse rimasto immutato dal gennaio 1978 fino al giugno 1982. Il raffronto tra questa colonna e i dati del gennaio 1978 mostra che tutti gli "indici fiscali", ad eccezione di quelli della birra, sono diminuiti nel corso del periodo in questione. Ciò significa che il divario tra i livelli relativi delle imposte in Danimarca ed in Germania è leggermente diminuito nel corso del periodo derogatorio.

Costi dei trasporti in Danimarca

35. Nella tabella 6 i costi dei trasporti nel settembre 1979 sono confrontati con i costi nel giugno 1982. Durante questo periodo il prezzo della benzina è aumentato di circa 2/3 e i costi dei trasporti ferroviari sono aumentati di circa il 28-65%, mentre i costi delle escursioni in autobus sono diminuiti.

TABELLA 6: Costi dei trasporti

Punto di partenza	Distanza dalla frontiera in km	Prezzo andata e ritorno in DKR.				Costo medio della benzina per viaggio in autovettura (*)	
		Viaggio organizzato in autobus		Viaggio in treno		Sett. 1979	Giugno 1982
		Sett. 1979	Giugno 1982	Sett. 1979	Giugno 1982	Sett. 1979	Giugno 1982
Aalborg	270	25	20	202	282	205	340
Aarhus	175	20	15	150	192	133	220
Odense	150	15	10	116	160	114	189
Fredericia	100	10	5	74	104	76	126
Vojens	50	10	10	34	56	38	63

(*) Basato su un'autovettura dal consumo di 1 litro di benzina (3,8 DKR/l nel settembre 1979 e 6,30 DKR/l nel giugno 1982) per 10 km.

36. In precedenti relazioni la Commissione ha richiamato l'attenzione sul problema dei costi eccessivamente bassi dei viaggi in autobus. Nel 1978 il confine di terra tra la Danimarca e la Germania è stato attraversato da circa 34.000 autobus danesi e 9.000 autobus stranieri, ma nel 1981 la cifra è salita a 51.000 e 22.000 autobus rispettivamente. Nel complesso questo equivale ad un aumento dei passaggi di frontiera in autobus di circa il 70%.

37. Questa tendenza all'aumento potrebbe subire un rallentamento in seguito alla recente modifica della legislazione danese sull'IVA, che a decorrere dal 1° ottobre 1982 assoggetterà all'IVA il trasporto di passeggeri in autobus, ad eccezione degli autobus di linea. La Commissione non dispone di informazioni sulle previste conseguenze di questa variazione del prezzo delle escursioni transfrontaliere in autobus.

Importanza del traffico e del commercio di frontiera

38. Nei primi quattro anni del periodo derogatorio il numero di passeggeri provenienti dalla Germania e diretti in Danimarca è stato di:

Modo di attraversamento del confine	<u>1978</u>	<u>1979</u>	<u>1980</u>	<u>1981</u>
		milioni		
In traghetto	8,0	7,5	7,9	7,8
Confine di terra	<u>23,0</u>	<u>22,7</u>	<u>22,2</u>	<u>20,9</u>
Totale	31,0	30,2	30,1	28,7

Fonte: Governo danese

Questa tendenza leggermente decrescente corrisponde all'aumento dei costi dei trasporti (soprattutto del prezzo della benzina).

39. L'"Istituto danese per la ricerca sulle regioni di frontiera" ha preso in esame il traffico stradale (automobili e autobus) attraverso il confine terrestre tra la Danimarca e la Germania. Il risultato di questo studio, che si basa su interviste con più di 3.000 viaggiatori che hanno attraversato il confine danese-tedesco, è stato pubblicato nella primavera 1982 (1). Il numero di viaggiatori ricompresi dalla relazione è pari a quasi la metà delle suddette cifre totali (non sono compresi i viaggiatori in traghetto).

La relazione perviene alle conclusioni seguenti:

- più della metà delle persone che attraversano il confine sono danesi;
- circa 1/5 dei viaggiatori danesi viaggia in autobus;
- il numero dei danesi che viaggiano in autobus è in aumento, mentre il numero di coloro che viaggiano in automobile è in diminuzione (probabilmente in conseguenza dell'aumento del prezzo della benzina);
- circa il 92-96% dei viaggiatori danesi fanno acquisti in Germania, mentre solo il 55-85% dei viaggiatori tedeschi fanno acquisti in Danimarca;

.../...

(1) "Border trade - a way of shopping and its consequences": Susanne Bygvraa.

- i viaggiatori acquistano generalmente beni soggetti a forti imposte nel loro paese. Per esempio si può dire che il 75% dei viaggiatori danesi ha acquistato sigarette, il 55% birra, il 42% vino da tavola e il 45% benzina, mentre i tedeschi hanno acquistato soprattutto diesel e prodotti lattiero-caseari. Da ciò risulta chiaramente che non tutti i viaggiatori utilizzano completamente le loro franchigie;
- il 25-35% dei viaggiatori danesi si recano in Germania almeno una volta alla settimana, mentre il 40-55% dei viaggiatori tedeschi fanno altrettanto spesso il viaggio inverso;
- molti danesi che abitano in prossimità del confine tedesco acquistano il loro fabbisogno totale di sigarette e di altri beni soggetti ad imposte in Germania;
- l'abolizione della disposizione danese delle 48 ore (cfr. par. 5) provocherebbe a breve termine un aumento notevole degli acquisti effettuati da cittadini danesi oltre frontiera, mentre le conseguenze a lungo termine dipendono da numerosi fattori (ad es. le variazioni future del tasso di cambio, le politiche fiscali danese e tedesca) e sono più difficili da prevedere.

La relazione, pur non valutando gli effetti del commercio di frontiera per gli introiti fiscali danesi, fornisce una stima approssimativa della dimensione del commercio su entrambi i lati del confine danese/tedesco che fa pensare ad un disavanzo commerciale della Danimarca per il 1981 dell'ordine di 700 milioni di DKR.

.../...

CONCLUSIONI

40. Nel periodo di nove mesi dal settembre 1981 al giugno 1982 si sono verificate diminuzioni notevoli del divario tra i prezzi al dettaglio in Germania ed in Danimarca di quasi tutti i prodotti oggetto della presente relazione. In particolare, la differenza del prezzo delle sigarette tra la Danimarca e la Germania attualmente è paragonabile a quella esistente tra gli altri Stati membri confinanti o addirittura minore. Un ulteriore elemento positivo è costituito dalla recente imposizione dell'IVA sulle escursioni in autobus, che tenderà a rendere questi viaggi meno interessanti. Il persistere di un'ampia differenza di prezzo per i superalcolici più costosi è da attribuirsi al sistema danese di accise miste specifiche/ad valorem che aggrava gli effetti del livello relativamente più alto delle imposte danesi sui superalcolici.
41. Per quanto riguarda il periodo di 4 anni e mezzo che va dalla fine del 1977 alla fine del giugno 1982, è chiaro che i livelli fiscali tedesco e danese si sono andati approssimando. Il deprezzamento incessante della corona danese rispetto al marco tedesco ha costituito un ulteriore fattore che ha teso a ridurre il risparmio dei viaggiatori danesi che effettuano acquisti in Germania. Di conseguenza, il divario dei prezzi della maggior parte dei prodotti oggetto di questa relazione è diminuito sostanzialmente rispetto alla situazione esistente alla fine del 1977. D'altra parte, come già detto in precedenza, a causa soprattutto dell'accisa mista sui superalcolici, la differenza di prezzo di molti superalcolici, soprattutto di quelli costosi, rimane notevole. Purtroppo gli ulteriori aumenti delle accise danesi sulle sigarette e la birra, previsti per dicembre, annulleranno in parte i progressi compiuti negli ultimi mesi per ridurre il divario dei prezzi di questi prodotti e queste conseguenze verranno ulteriormente aggravate dall'indicizzazione delle accise sul tabacco, sulla birra e sui superalcolici che verrà introdotta nel 1983.
42. Infine si deve ammettere che, nonostante le agevolazioni introdotte nel corso del periodo derogatorio, le franchigie concesse a cittadini danesi che effettuano brevi viaggi sono tuttora di gran lunga inferiori (cfr. par. 5) a quelle normalmente previste dalla normativa comunitaria. Nonostante queste restrizioni delle franchigie, il traffico danese attraverso il confine sotto forma di escursioni in autobus è notevole ed in continuo aumento (cfr. par. 36). E' quindi difficile non concludere che gran parte dei viaggi oltre confine in provenienza dalla Danimarca viene tuttora effettuata soprattutto per evitare le imposte danesi.